



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
Ufficio 05 Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale

A

ASSESSORATI ALLA SANITÀ REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITÀ PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

USMAF-SASN UFFICI DI SANITÀ MARITTIMA,
AEREA E DI FRONTIERA E DEI SERVIZI
TERRITORIALI DI ASSISTENZA SANITARIA AL
PERSONALE NAVIGANTE E AERONAVIGANTE
IN ITALIA

DIREZIONE GENERALE DELLA
PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO 8

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
UNITÀ DI CRISI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE SANITÀ MILITARE

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO P.S.
DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI TURISMO
E SPORT
UFFICIO PER LE POLITICHE DEL TURISMO

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
CENTRALE OPERATIVA

ENAC
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

CROCE ROSSA ITALIANA
REPARTO NAZIONALE DI SANITÀ PUBBLICA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTÀ (INMP)

OGGETTO: Diffusione internazionale di poliovirus: aggiornamento delle Raccomandazioni Temporanee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

In occasione della 19° riunione del Comitato di emergenza del regolamento sanitario internazionale, svoltasi il 27 novembre 2018, il Direttore Generale dell'OMS, condividendo le valutazioni del Comitato di Emergenza, ha aggiornato le disposizioni per i Paesi sottoposti a Raccomandazioni Temporanee per la persistenza di circolazione di poliovirus.

Il Comitato ha convenuto all'unanimità che il rischio di diffusione internazionale del poliovirus rimane un'emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale (PHEIC) e ha esortato a prorogare le misure di profilassi internazionali per altri tre mesi ai seguenti Paesi.

Stati con infezione da WPV1, cVDPV1 o cVDPV3 con potenziale rischio di diffusione internazionale.

Attualmente: Afghanistan, Pakistan, Nigeria per WPV1; Papua Nuova Guinea per cVDPV1; Somalia per cVDPV3.

Questi Paesi, relativamente ai viaggi internazionali, dovrebbero adottare le seguenti misure di profilassi internazionale:

- Assicurarsi che tutti i residenti e i visitatori che permangono nel paese a lungo (cioè > quattro settimane) di tutte le età, prima di un viaggio internazionale, ricevano una dose di vaccino orale bivalente (bOPV) o vaccino inattivato (IPV) contro il poliovirus, tra quattro settimane e 12 mesi prima della partenza.
- Assicurarsi che coloro che intraprendono viaggi urgenti (cioè entro quattro settimane), che non abbiano ricevuto una dose di vaccino nei precedenti 12 mesi, ricevano una dose di vaccino antipolio al momento della partenza.
- Assicurarsi che ai viaggiatori sia fornito un Certificato Internazionale di Vaccinazione nella forma specificata nell'Allegato 6 del Regolamento Sanitario Internazionale (RSI) per registrare la loro vaccinazione contro la poliomielite.
- Limitare la partenza di viaggiatori internazionali sprovvisti di certificato internazionale di vaccinazione.
- Queste raccomandazioni si applicano ai viaggiatori internazionali di tutti i paesi dal punto di partenza, indipendentemente dal mezzo di trasporto (ad es. strada, aereo, mare).

Le suddette misure devono essere osservate fino a quando non sarà documentata l'interruzione della trasmissione del virus in tutti i casi di infezione e nelle aree ad alto rischio.

Stati con infezione da cVDPV2, con potenziale rischio di diffusione internazionale.

Attualmente: DR Congo, Kenya, Nigeria, Niger, Somalia.

Questi Paesi, relativamente ai viaggi internazionali, dovrebbero adottare le seguenti misure di profilassi internazionale:

- Prendendo atto dell'esistenza di un meccanismo separato per rispondere alle infezioni da poliovirus di tipo 2, considerare la possibilità di richiedere, dalle scorte globali, vaccini mOPV2 seguendo le raccomandazioni del Advisory Group su mOPV2.
- Assicurarsi che tutti i residenti e i visitatori che permangono nel paese a lungo (cioè > quattro settimane) di tutte le età, prima di un viaggio internazionale, ricevano una dose di vaccino inattivato (IPV) contro il poliovirus, tra quattro settimane e 12 mesi prima della partenza.
- Assicurarsi che coloro che intraprendono viaggi urgenti (cioè entro quattro settimane), che non abbiano ricevuto una dose di vaccino nei precedenti 12 mesi, ricevano una dose di vaccino antipolio al momento della partenza.
- Assicurarsi che ai viaggiatori sia fornito un Certificato Internazionale di Vaccinazione nella forma specificata nell'Allegato 6 del Regolamento Sanitario Internazionale (RSI) per registrare la loro vaccinazione contro la poliomielite.

- Limitare la partenza di viaggiatori internazionali sprovvisti di certificato internazionale di vaccinazione.
- Intensificare la cooperazione regionale e il coordinamento transfrontaliero per migliorare la sorveglianza e vaccinare i rifugiati, i viaggiatori e le popolazioni transfrontaliere, secondo il parere del Advisory Group.

Le suddette misure devono essere osservate fino a quando non sarà documentata l'interruzione della trasmissione del virus in tutti i casi di infezione e nelle aree ad alto rischio.

Stati non più infettati dal WPV1 o dal cVDPV, ma che rimangono vulnerabili alla reinfezione da parte di WPV o cVDPV.

Attualmente: Cameroon (ultimo caso di WPV1 il 9 luglio 2014), Repubblica Centrafricana (ultimo caso di WPV1 l'8 Dicembre 2011), Chad (ultimo caso di WPV1 il 14 giugno 2012), Syria (ultimo caso di cVDPV il 21 Settembre 2017)

Questi Paesi dovrebbero:

- Rafforzare urgentemente l'immunizzazione di routine per aumentare l'immunità della popolazione.
- Migliorare la qualità della sorveglianza, anche prendendo in considerazione l'introduzione di metodi supplementari quali la sorveglianza ambientale, per ridurre il rischio di trasmissione WPV1 e cVDPV non rilevati, in particolare tra le popolazioni vulnerabili e mobili ad alto rischio.
- Intensificare gli sforzi per garantire la vaccinazione delle popolazioni mobili e transfrontaliere, degli sfollati interni, dei rifugiati e di altri gruppi vulnerabili.

Tanto premesso, allo scopo di minimizzare il rischio di reintroduzione del poliovirus in Italia e, quindi, di garantire la sicurezza sanitaria della popolazione, si ritiene opportuno ribadire quanto indicato nella circolare del 13 luglio 2018 ed in particolare si raccomanda quanto segue.

Coloro che dovessero recarsi in Paesi sottoposti alle Raccomandazioni Temporanee –

(attualmente Afghanistan, Pakistan, Nigeria; Papua Nuova Guinea; Somalia, DR Congo, Kenya, Niger) per motivi di lavoro, studio, vacanza, etc. e rimanervi per lungo tempo (cioè > 4 settimane) devono:

- a) portare un valido certificato di vaccinazione contro la poliomielite, redatto sul modello di certificato internazionale allegato al Regolamento Sanitario Internazionale 2005 (modello consultabile e scaricabile dal link;
http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_3066_listaFile_itemName_4_file.pdf);
- b) effettuare una dose di vaccino inattivato (IPV), tra 4 settimane e 12 mesi precedenti a viaggi internazionali;
- c) i viaggiatori che dovessero intraprendere viaggi urgenti (cioè entro 4 settimane) e non avessero ricevuto una dose di vaccino antipolio nei precedenti 12 mesi, dovrebbero comunque ricevere una dose di vaccino IPV, almeno al momento della partenza, in quanto questa fornirà ugualmente dei benefici, in particolare per i viaggiatori frequenti

I viaggiatori in questione dovrebbero inoltre essere informati circa la possibilità che, in assenza di documentazione (certificato antipolio redatto su modello di certificato internazionale) potrebbero essere sottoposti, in accordo con le raccomandazioni temporanee dell'OMS, a vaccinazione antipolio al momento della partenza dal Paese affetto.

Coloro che provengono dai Paesi sottoposti alle Raccomandazioni Temporanee – (attualmente Afghanistan, Pakistan, Nigeria; Papua Nuova Guinea; Somalia, DR Congo, Kenya, Niger), sia residenti che soggetti che vi abbiano soggiornato per più di 4 settimane, devono:

- a) essere in possesso del certificato internazionale di vaccinazione contro la poliomielite che attesti l'effettuazione di una dose di vaccino antipolio tra 4 settimane e 12 mesi precedenti al viaggio
- b) effettuare una dose di vaccino antipolio, tra 4 settimane e 12 mesi precedenti al viaggio internazionali;

Si prega pertanto il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale a voler richiamare l'attenzione delle Ambasciate/Consolati sulla necessità di richiedere il certificato di vaccinazione contro la poliomielite prima del rilascio del visto per l'Italia ai cittadini provenienti da Afghanistan, Pakistan, Nigeria, Papua Nuova Guinea, Somalia, DR Congo, Kenya, Niger.

Si prega di dare la massima diffusione alla presente nota.

Dr.ssa A. D'Alberto (int. 2743)

Direttore Ufficio 5
Dr. Francesco Maraglino

IL DIRETTORE GENERALE
*** F.to Dott. Claudio D'Amario**

**“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993”*